



AS FO
Azienda sanitaria
Friuli Occidentale



REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

via della Vecchia Ceramica, 1 - 33170 Pordenone (PN) - Italy
C.F. e P.I. 01772890933 PEC: asfo.protgen@certsanita.fvg.it

COMUNICATO STAMPA

ASFO: I dati sui parti nel 1° semestre 2024

Pordenone, 9 settembre 2024 - La sospensione di un'attività importante come quella erogata da un punto nascita richiede di essere seguita nel tempo per comprenderne l'impatto sulla salute e sulla qualità delle cure erogate.

La progressiva denatalità e la difficoltà nel garantire la presenza di equipe stabili sta rendendo impossibile il mantenimento dell'attuale organizzazione dei punti nascita. Nel nostro Paese circa 100 punti nascita ha meno di 500 nati per anno mentre la società italiana di neonatologia indica in 1000 il numero di nati minimo per poter garantire la sicurezza necessaria a mamma e neonato.

I dati forniti dalla Regione Friuli Venezia Giulia mostrano che il 2024 vedrà un'ulteriore riduzione nel numero di parti. Saranno circa 6700 se consideriamo solo le donne residenti in Friuli Venezia Giulia e 7350 comprendendo le donne provenienti da fuori regione. I parti previsti da donne provenienti dalla base americana di Aviano saranno nell'anno in corso circa 140.

Nel 2023 i due punti nascita ASFO, di Pordenone e San Vito, hanno garantito il parto al 65% delle donne residenti e il Policlinico S Giorgio al 23 %. Il rimanente 12% dei parti è avvenuto negli altri punti nascita della regione. Il dato è comprensivo delle condizioni a rischio usualmente centralizzate nelle sedi di Udine e Trieste dove esiste una terapia intensiva neonatale.

Nel 2024, dopo la sospensione del punto nascita di San Vito, il 61% delle donne residenti ha scelto come sede per il parto la maternità di Pordenone in assenza di fughe significative. I dati attuali fanno prevedere che Pordenone si farà carico nel 2024 di circa 300 dei 450-500 che prima afferrivano all'ospedale di San Vito.

La nuova organizzazione messa in atto da ASFO prevede la presa in carico delle pazienti nelle diverse sedi consultoriali fin dall'inizio della gravidanza e la formulazione del *planning* successivo che comprende screening ecografici, diagnosi prenatale se necessaria e visite, secondo quanto viene suggerito dalle linee guida/raccomandazioni fino al termine della gravidanza. Il parto avviene nella sede centralizzata di Pordenone dove è presente, oltre alla figura del ginecologo, dell'ostetrica e del pediatra, anche quella dell'anestesista dedicato. Questo rende molto più semplice l'accesso alla partoanalgesia. Dopo il parto, mamma e bambino vengono seguiti nuovamente nelle diverse sedi periferiche garantendo continuità delle cure tra territorio e ospedale e, per i professionisti, la possibilità di lavorare in equipe con sicurezza.

I dati disponibili, sono in linea con quello che ASFO si aspettava e dimostrano come l'organizzazione sanitaria abbia saputo adattarsi velocemente al mutare delle risorse umane disponibili, mettendo a punto percorsi assistenziali più sicuri e, in linea con le indicazioni delle società scientifiche. "Le giovani coppie che si rivolgono a noi per i controlli in gravidanza e per il parto – conclude il Dott. Roberto Dall'Amico Direttore del Dipartimento Materno Infantile di ASFO, hanno compreso il significato delle scelte fatte dimostrando una grande maturità che sarà sicuramente di esempio in altri contesti regionali e nazionali".